



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGOLAMENTO INTERNO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15/03/2016 con modifiche ed integrazioni di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 11.01.2018

Riferimento: DGR del Veneto n. 1214 del 15 settembre 2015 paragrafo 3.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" requisito a5 e ss.mm.ii.

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL dell'Alta Marca Trevigiana.

Disposizioni e linee guida comunitarie:

- Reg. CE 1303/2013 art. 5, lettera d)
- Reg. CE 1303/2013 art. 34, lettera b)

Disposizioni nazionali:

- D.Lgs. 165/2011
- D.Lgs. 39/2013

PREMESSA

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana società consortile a responsabilità limitata partecipata anche da enti pubblici seppur non a controllo pubblico con il presente Regolamento intende dotarsi di uno strumento che permetta di identificare, verificare e gestire delle eventuali situazioni di conflitto di interesse che possano emergere nello svolgimento delle proprie attività.

Il presente Regolamento è predisposto tenendo conto:

- della natura giuridica del GAL (forma societaria di società consortile a responsabilità limitata con presenza di un capitale privato prevalente rispetto ai soci di natura pubblica);
- alle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi di natura civilistica di cui agli artt. 1394, 2373, 2391 e 2475 ter del Codice Civile; e di natura pubblicistica di cui all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali e s.m.i. e all'art. 90 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- delle precedenti disposizioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del GAL in materia di conflitto di interessi (deliberazioni del CdA n. 48 del 20.12.2011 e n. 7 del 15.03.2016);
- delle specifiche attività che vengono e verranno svolte in attuazione delle attività previste dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020-Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLPT Sviluppo Locale di tipo partecipativo" oltre alla gestione di altre progettualità che dovessero essere attivate dal GAL quale Agenzia di Sviluppo;

ART. 1 FINALITA'

Le finalità del presente regolamento sono :

- garantire che i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

ART. 2 DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il conflitto di interessi è una condizione che si verifica quando viene affidata un'alta responsabilità decisionale ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità, che può venir meno in ragione degli interessi in causa.

ART.3 ATTIVITA' INTERESSATE DA POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE – AMBITO OGGETTIVO

Sulla base di quanto stabilito dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, le attività interessate dall'applicazione delle presenti disposizioni riguardano in linea generale le procedure di selezione realizzate dal GAL per la

realizzazione della propria strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Le procedure di selezione interessate dalle presenti disposizioni riguardano anche, oltre alle attività inerenti l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 e delle eventuali altre progettualità attivate sulla base di specifiche disposizioni di riferimento, le attività connesse all'acquisizione di beni e servizi e quelle relative alla selezione del personale.

Le fasi procedurali individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla selezione ed alla successiva attività istruttoria per la liquidazione dei contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse sono le seguenti :

- definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimale di contribuzione, ecc.);
- approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione congiunta Gal – Avepa.

Le fasi relative alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificati quali "fasi a rischio" per il GAL.

ART. 4 SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono quelle situazioni nelle quali possono emergere degli interessi particolari che potrebbero tendenzialmente interferire, rispetto ai soggetti di cui all'art. 5, con la loro capacità di agire in maniera imparziale in funzione dell'attuazione efficace ed efficiente della strategia di sviluppo locale. In particolare gli interessi particolari che potrebbero emergere sono i seguenti:

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi attivati dal GAL;
- b) compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi attivati dal GAL;
- c) prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020

o nell'ambito di altri interventi attivati dal GAL;

- d) adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi attivati dal GAL, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- e) partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

ART. 5 I SOGGETTI INTERESSATI DA POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE – AMBITO SOGGETTIVO

Le situazioni di potenziale conflitto possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati :

- a) componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL/AVEPA
- c) il personale impegnato nelle attività di funzionamento del GAL;
- d) i consulenti esterni del GAL

ART. 6 MISURE DI PREVENZIONE NEI CASI IN CUI SUSSISTA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE.

In relazione alla natura giuridica del GAL, al suo organo decisionale, alla sua struttura organizzativa/gestionale e alle sue attività, vengono di seguito riportate, con riferimento alle diverse tipologie di soggetti, le possibili situazioni di conflitto di interesse e le conseguenti misure di prevenzione adottate.

a) Componenti il Consiglio di Amministrazione.

(ambito oggettivo di applicazione – possibili situazioni di conflitto di interesse e misure di prevenzione adottate)

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Alta Marca Trevigiana, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni statutarie, è l'organo che amministra la società e al quale compete tutta l'attività decisionale per l'attuazione delle attività previste dall'oggetto sociale.

Nel caso in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo decisionale relativo:

- all'approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” attraverso le diverse formule attuative previste;
- all'approvazione di altri interventi attivati dal GAL;
- a procedure di affidamento di servizi e forniture;
- a procedure di selezione del personale

venissero a trovarsi in posizione di conflitto di interesse rispetto alle situazioni sopra descritte, sono obbligati:

1. a dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente nei confronti del Consiglio di Amministrazione una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto allo specifico atto del GAL;
2. ad astenersi dal partecipare ad ogni fase del processo decisionale. Il Consigliere non può partecipare alla discussione e alle decisioni in merito all'intervento ed è obbligato ad assentarsi dalla sede del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono altresì astenersi dal compiere ogni altra attività che possa comportare conflitto di interesse o violazione dei principi di trasparenza, di imparzialità e di buona amministrazione. Non risulta ammissibile l'affidamento di incarichi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, a coniugi o parenti entro il quarto grado, relativamente ad attività o interventi finanziari dal GAL.

Al fine di disporre di un ulteriore strumento preventivo finalizzato ad evitare il possibile insorgere di conflitti di interesse, i componenti del Consiglio di Amministrazione presentano una dichiarazione sul modello di cui all'allegato n. 1 al presente Regolamento nella quale dichiarano la presenza/assenza delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 3.

La dichiarazione viene presentata dal Consigliere una sola volta per tutta la durata del mandato. Il Consigliere è obbligato a presentare una nuova dichiarazione nel caso in cui dovessero intervenire delle modifiche rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

I componenti del Consiglio di Amministrazione pro tempore vengono portati a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con la trasmissione del presente atto e delle sue eventuali modifiche e/o integrazioni.

In ogni caso il Presidente, all'inizio di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, accerta verbalmente che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano a conoscenza delle

disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse e dei conseguenti obblighi a cui sono tenuti.

Si prevede inoltre che in ogni atto deliberativo adottato dal Consiglio di Amministrazione del GAL riguardante:

- all'approvazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” attraverso le diverse formule attuative previste;
- all'approvazione di altri interventi attivati dal GAL;
- a procedure di affidamento di servizi e forniture;
- a procedure di selezione del personale

venga dato atto nella parte dispositiva del provvedimento dell'avvenuta verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse.

b) I rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL/AVEPA

(ambito oggettivo di applicazione – possibili situazioni di conflitto di interesse e misure di prevenzione adottate)

Nell'ambito dell'attuazione del PSL 2014-2020 è prevista l'attivazione di una commissione tecnica GAL-Avepa presieduta da un rappresentante del GAL con il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate;
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

Nel caso in cui i rappresentanti del GAL nell'ambito della suddetta commissione in relazione alle attività di cui sopra venissero a trovarsi in una posizione di conflitto di interesse essendo presenti degli interessi personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale funzione, ovvero negli altri casi sopra descritti nell'articolo 3 , sono obbligati:

- a dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente nei confronti della Commissione Tecnica GAL-Avepa una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto alla attività della Commissione;
- ad astenersi dal partecipare ad ogni attività della Commissione relativamente alla procedura nella quale è emersa la posizione di conflitto di interesse.

Si rimanda alle disposizioni che regolamentano l'attività della Commissione tecnica GAL-Avepa per quanto riguarda:

- la presentazione della dichiarazione di assenza/presenza di conflitto di interesse con l'utilizzo della modulistica fornita da Avepa;
- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interesse;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.

I rappresentanti del GAL nella Commissione tecnica GAL-Avepa vengono portati a conoscenza, con la lettera di nomina del GAL, delle disposizioni in materia di conflitto di interesse adottate dal GAL di cui al presente atto. Eventuali successive modifiche e/o integrazioni delle disposizioni in materia di conflitto di interesse verranno comunicate dal GAL con apposita nota.

b) personale impegnato nelle attività di funzionamento del GAL;

(ambito oggettivo di applicazione – possibili situazioni di conflitto di interesse e misure di prevenzione adottate)

Il GAL Alta Marca Trevigiana per l'attuazione delle attività previste dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” e di quelle previste da altre iniziative che dovessero essere attivate dalla società, si avvale di una propria struttura organizzativa e gestionale approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 5 del 15.05.2016 del 15.06.2016.

Il GAL per la realizzazione delle attività di cui sopra potrà avviare degli ulteriori contratti di lavoro sia nella forma di contratti di lavoro subordinati che nella forma di contratti di collaborazione.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, D.M. Funzione pubblica del 28/11/200, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Al fine di evitare che possano sorgere delle possibili situazioni di conflitto di interesse il personale che opera a supporto del GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere attività economiche che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, inerentemente la presentazione della domanda .

Tali situazioni si verificano nel caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni o a svolgere attività nella fattispecie di cui all'art. 3. Che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado ovvero che si manifesti una situazione di conflitto di interesse così come descritta art. 4 Oltre alla suddetta previsione si stabiliscono i seguenti casi di incompatibilità generale:

- Il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura Tecnica di altro GAL o di enti partner del GAL;
- Il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal GAL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

Nel caso in cui si venga a configurare una situazione di conflitto di interesse così come definita dal precedente articolo 3, è necessario che il personale si astenga dallo svolgimento delle attività questi si astenga dallo svolgimento delle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del Gal producendo una comunicazione scritta dal quale risulti il ruolo svolto nel GAL, la descrizione della situazione e delle motivazioni che hanno determinato il conflitto di interesse. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad individuare in seno alla propria struttura organizzativa un altro dipendente/collaboratore per lo svolgimento delle attività con esclusione del caso in cui il conflitto di interessi del dipendente sorga all'interno delle commissioni tecniche GAL – Avepa.

Al fine di disporre di un ulteriore strumento preventivo finalizzato ad evitare il possibile insorgere di conflitti di interesse, i dipendenti e collaboratori del GAL presentano una dichiarazione sul modello di cui all'allegato n. 1 al presente Regolamento nella quale dichiarano la presenza/assenza delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 3.

La dichiarazione viene presentata con cadenza biennale. Il dipendente/collaboratore è obbligato a presentare una nuova dichiarazione nel caso in cui dovessero intervenire delle modifiche rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Il personale e i collaboratori del GAL al momento dell'adozione del presente Regolamento verrà portato a conoscenza con specifiche note delle disposizioni in materia di conflitto di interesse adottate dal GAL

Il personale o i collaboratori il cui rapporto di lavoro decorre in data successiva all'adozione del presente atto verrà portato a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con apposita nota contestuale alla sottoscrizione del contratto di lavoro.

a) Consulenti esterni del GAL

(ambito oggettivo di applicazione – possibili situazioni di conflitto di interesse e misure di prevenzione adottate)

Il GAL Alta Marca Trevigiana per l'attuazione delle attività previste dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” e di quelle previste da altre iniziative che dovessero essere attivate dalla società può avvalersi di consulenti esterni.

I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere attività economiche che li pongono in conflitto di interesse. Tali situazioni si verificano nel caso in cui i consulenti esterni siano chiamati a prendere decisioni o a svolgere attività nella fattispecie di cui all'art. 3. Che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, ovvero che si manifesti una situazione di conflitto di interesse così come descritta art. 4.

Oltre alla suddetta previsione di carattere generale si forniscono di seguito delle precisazioni relativamente alle tipologie di consulenti del GAL e a possibili situazioni di conflitto di interesse.

I consulenti esterni possono fornire attività di supporto a figure specifiche previste dall'organigramma del GAL e attività di supporto per la realizzazione di specifiche attività progettuali.

Al fine di evitare che possano sorgere delle possibili situazioni di conflitto di interesse i consulenti esterni che forniscono supporto per la realizzazione di specifiche attività progettuali del GAL non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interesse (ad esempio assumendo altri incarichi nell'ambito della medesima progettualità con soggetti diversi dal GAL).

Con specifico riferimento al consulente che ha prestato supporto tecnico-scientifico al GAL per la predisposizione del PSL 2014-2020 al fine di evitare il sorgere di possibili situazioni di conflitto di interesse, si precisa che tale situazione si determina con l'assunzione di altri incarichi da parte dei soggetti individuati nel PSL 2014-2020 per la realizzazione di interventi attraverso la formula "bando a regia GAL".

Nel caso in cui si venga a configurare una situazione di conflitto di interesse il consulente esterno deve astenersi dallo svolgimento delle attività di cui è stato incaricato e deve produrre una comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione del GAL dalla quale risulti l'incarico assegnato dal GAL, la descrizione della situazione e delle motivazioni che hanno determinato il conflitto di interesse. In tale evenienza il Consiglio di Amministrazione valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente.

I consulenti esterni con un contratto in essere al momento dell'adozione del presente Regolamento vengono portati a conoscenza con specifica nota delle disposizioni in materia di conflitto di interesse adottate dal GAL.

I consulenti esterni che verranno individuati successivamente dell'adozione del presente atto verranno portati a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL in materia di conflitto di interesse con apposita nota contestuale alla sottoscrizione del contratto.

Art. 7. VERIFICHE.

Al termine di ogni annualità il Consiglio di Amministrazione del GAL dovrà approvare un resoconto che fornisca un quadro di riepilogo in merito all'attivazione delle misure di prevenzione previste per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse.

Il resoconto annuale fornirà pertanto un quadro delle modalità operative di applicazione con riferimento alle diverse categorie di soggetti interessati individuati nel presente Regolamento e darà conto della presenza o assenza di situazioni di conflitto di interesse. Esso specificherà inoltre le misure di prevenzione attivate in caso di conflitto di interesse (comunicazioni scritte di posizione di conflitto di interesse e astensione).

In relazione alle dichiarazioni presentate dai Consiglieri e dal Personale del GAL, della cui acquisizione si darà conto nel resoconto annuale, il Presidente del GAL con il supporto della struttura operativa, dovrà provvedere ad effettuare un controllo a campione con una cadenza almeno annuale su almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni oggetto di verifica verrà effettuato con tutti i mezzi istruttori a disposizione quali a titolo esemplificativo, richieste specifiche presso le pubbliche amministrazioni per il controllo della veridicità della dichiarazione, accesso a banche dati, visure su pubblici registri, richiesta di esibizione di documenti all'interessato, ovvero a terzi idonei a comprovare la rispondenza a verità di quanto dichiarato.

Art. 8. AMBITI DI APPLICAZIONE ULTERIORI

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ed estendono all'ambito di operatività del GAL in relazione alle progettualità a cui lo stesso può partecipare e realizzare, coerentemente con l'osservanza e l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in riferimento alla propria natura giuridica.

Il presente regolamento si applica anche a tutte le altre attività connesse con l'applicazione del "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia adottato con Deliberazione n. 32 in data 04.08.2011 e aggiornato con delibera n. 52 in data 20.12.2011.

Il presente regolamento si applica, ove compatibile, anche a tutte le altre attività connesse con l'applicazione del "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia adottato con Deliberazione n. 32 in data 04.08.2011 e aggiornato con delibera n. 52 in data 20.12.2011.

ALLEGATO 1
MODELLO DICHIARAZIONE E INFORMATIVA SU PRIVACY

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto....

nato a _____ Prov. il _____

C:F: _____

residente a _____ CAP _____ in Via _____

(SE COMPONENTE DEL CDA)

in relazione alle attività svolte in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Soc, Cons a R.L. nominato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. ... del

(SE DIPENDENTE O COLLABORATORE GAL)

in relazione alle attività svolte in qualità di dipendente/collaboratore del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Soc, Cons a R.L in forza di contratto dal.....

e con specifico riferimento alle disposizioni adottate dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana Soc, Cons a R.L per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di:

1. essere titolare/rappresentante legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL

DENOMINAZIONE SOCIETA'	P.IVA/C.F.	SEDE

2. di possedere le seguenti partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali di ditte, imprese e aziende agricole (diversi da quanto comunicato al punto 1) che possono porlo in situazioni di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	P.IVA/C.F.	SEDE

3. di avere in corso un contratto di prestazione di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che possono porlo in situazioni di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL

N. PROG.VO	TIPO RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	COLL. descrizione sintetica	DENOMINAZIONE SOGG.	COD. FISC.

4. di aderire all'associazione/organizzazione (diversa da partiti politici o sindacati), anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE	CODICE FISCALE

5. di essere il coniuge, il parente entro il 4° grado od il convivente i cui interessi possono essere coinvolti dallo svolgimento dell'attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL 2014-2020 o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL

Tipo di parentela	Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	C.F.	Denominazione soggetto interessato	Riferimenti (P.I. o C.F. sede ecc.)

6. di non rientrare in alcuna delle situazioni sopra riportate

7. note:

Qualora dovessero verificarsi nuove o diverse situazioni sarà presentata tempestivamente una nuova dichiarazione.

Luogo e data

Firma

.....

.....

Allegare documento d'identità in corso di validità

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, trasparenza e di tutela della riservatezza. In osservanza di quanto previsto dall'art 13 del DLgs n.196 del 2003.La informiamo di quanto segue:

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali di cui Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Alta Marca Trevigiana entrerà in possesso.La informo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è finalizzato unicamente, nell'ambito dell'attuazione da parte del GAL del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 nell'ambito del PSR Regione Veneto o nell'ambito degli altri interventi progettuali attivati dal GAL, relativamente all'aspetto delle misure adottate e degli atti comprovanti l'assenza di conflitto di interesse.

2. Modalità del trattamento dei dati.

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art.4 comma 1 lett.a) T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal titolare e/o incaricati del trattamento.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali comuni e sensibili è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. Rifiuto di conferimento dei dati.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporta l'impossibilità di svolgere le attività di cui al punto 1.

5. Comunicazione dei dati.

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti ai controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

6. Diffusione dei dati.

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. Trasferimento dei dati all'estero.

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. Diritti dell'interessato.

L'art. 7 T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9. Titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è "Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) dell'Alta Marca Trevigiana Società Consortile a Responsabilità Limitata riconosciuta con sede legale e operativa in Via Roma, 4 – Villa Brandolini 31053 Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 Fax. 0438/1890241 www.galaltamarca.it e-mail segreteria@galaltamarca.it PEC galaltamarca@pec.it

Consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/2003

Pienamente informato, ai sensi dell'Art. 13 D.Lgs. 196/2003, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali.

Data

Firma